

# iPol



a pagina 2 ORDINE PUBBLICO  
MANIFESTAZIONI PER GAZA  
GRAVISSIME CRITICITÀ

a pagina 3 CERCASI GOVERNO: URGONO  
INTERVENTI NORMATIVI (SERI)  
PER LA SICUREZZA



**EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO**

## QUANDO LE ISTITUZIONI SI DIMENTICANO DI CHI HA SACRIFICATO LA PROPRIA VITA

*Il recente mancato finanziamento, da parte della Regione Sicilia, di un film, diretto dal regista Pasquale Scimeca, che avrebbe ricordato e onorato il sacrificio del nostro collega Calogero Zucchetto, barbaramente ucciso dalla mafia a Palermo nel 1982, rappresenta un'ulteriore sentenza di indifferenza nei confronti di chi ogni giorno si mette in gioco per garantire la legalità e la sicurezza dei cittadini.*

*Siamo profondamente delusi e amareggiati nel vedere come, ancora una volta, le istituzioni dimostrino di non riconoscere l'importanza di preservare la memoria delle vittime di mafia e di rendere omaggio ai nostri uomini e donne delle forze di polizia. Le parole di vicinanza e stima nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori in divisa sono importanti, ma devono tradursi in fatti concreti, come il sostegno a iniziative culturali che mantengano vivo il ricordo di chi ha dato la vita per uno Stato più giusto e sicuro. Riconoscere l'importanza di film come quello in questione avrebbe rappresentato un segnale forte, un messaggio inequivocabile di lotta contro la mafia e di rispetto per i nostri servitori dello Stato.*

*Il ricordo di figure come Paolo Borsellino e altri eroi della legalità non può essere lasciato a iniziative che si limitano alla memoria formale, ma deve essere alimentato anche attraverso azioni concrete e simboli tangibili. Il nostro auspicio come Silp Cgil è che le Istituzioni comprendano l'importanza di investire nel racconto della verità, della memoria e della lotta quotidiana contro la criminalità organizzata. Finanziamenti di questo tipo sono un atto di rispetto e di riconoscimento di chi ha sacrificato tutto per la nostra libertà. Continueremo a denunciare ogni forma di indifferenza e a promuovere quelle iniziative che possano rendere giustizia alla memoria dei nostri colleghi e dei cittadini onesti che ogni giorno affrontano il rischio per il bene della collettività.*



**CALOGERO ZUCCHETTO**  
POLIZIOTTO SICILIANO  
UCCISO DA COSA NOSTRA  
IL 14 NOVEMBRE 1982

# ORDINE PUBBLICO MANIFESTAZIONI PER GAZA GRAVISSIME CRITICITÀ



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. nr. 81/2025

Roma, 5 ottobre 2025

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali*

**ROMA**

**OGGETTO: OP - Gravissime inadempienze e carenze organizzative**

\*\*\*\*\*

Nei giorni scorsi è stato sollecitato e richiamato un forte senso di responsabilità e "sacrificio" per tutto il personale delle forze di polizia in previsione delle mobilitazioni che di lì a poco avrebbero interessato tutto il Paese. Tale "sacrificio" si è subito concretizzato con il blocco dei congedi e con turni che già di per sé risultavano importanti dal punto di vista dello stress psico-fisico richiesto.

Ritrovarsi a dover richiamare l'attenzione dell'amministrazione, nella tarda serata di ieri, ricordando a chi di competenza quanto sia assurdo che per il personale, in servizio fuori sede a Roma ed in turno dalle prime ore della mattina, non fosse stato predisposto per i due ordinari altro che due ticket (il che vuol dire non mangiare in uno scenario operativo dinamico ed in continua evoluzione e laddove si riesca significa rimetterci anche economicamente visto l'esiguo valore del titolo di credito e il costo medio anche solo di un panino) è assurdo oltre che lesivo della dignità stessa di quei lavoratori e quelle lavoratrici. Solo dopo essere intervenuti come organizzazione sindacale, al personale ancora in servizio, alle 23,30 non avevano ancora raggiunto l'albergo in quel di Frascati, è stato consegnato un sacchetto con una pasta bianca scotta ed un'insalata.

La cosa più sconcertante è che la moda del doppio ticket sembra essere diventata la regola, nonostante sia stato più volte ribadito come non si possa sostituire il pasto con dei foglietti di carta indigesti e a scarso apporto energetico. Così come utilizzare il personale come barriera, a mo' di transenna, tra due tifoserie all'interno di uno stadio anche quando non si ravvedano tensioni che potrebbero alla lontana giustificare il senso.

L'ANQ, ahimè questo sconosciuto, sembra essere stato abrogato in ogni sua parte. Il riposo tra un turno ed un altro è regolamentato non da principi che guardano alla sicurezza, ma dalla estemporaneità del momento. Terminare un servizio, iniziato la mattina alle 9,00, oltre la mezzanotte per poi essere nuovamente operativi dalle 5,00 del mattino successivo racconta quel richiamo al senso di responsabilità che tradotto equivale a dire: "scordatevi ogni forma di garanzia e tutela". Che poi un paio d'ore al giorno, che sia la mattina o sul finir del turno, in quel di Roma si perdono per fare il tour degli alberghi: può capitare che in tre giorni se ne visitino tre. Ovvero che il tour possa portare fin su a Frascati, come già raccontato. Folli noi a pensare che questo sia tempo lavoro ulteriore che incide notevolmente ed ulteriormente sul benessere del personale.

Riassumendo le uniche cose a noi chiare sono l'estrema disorganizzazione, speriamo non dolosa, di un'amministrazione sicuramente colpevole di messa in pericolo del proprio personale. Come può un operatore essere lucido nella gestione di una piazza complessa dopo più di dodici ore di servizio e senza aver goduto perlomeno di un pasto decente? Questo è il modo di tutelare la sicurezza del personale? Usandolo come barriera umana? La conta dei feriti a margine con espressioni di solidarietà serve solo ad esasperare ulteriormente gli animi. Il personale non vuole essere l'eroe di turno, ha bisogno di stipendi che gli permettano di vivere dignitosamente, chiede turni che rispettino gli accordi nazionali e tutti i diritti di cui un lavoratore ed una lavoratrice dovrebbero godere.

Chi sbaglia si assuma le proprie responsabilità. E per questo siamo noi a richiamare al senso di responsabilità chiedendo turni di servizio che bilancino il diritto soggettivo di ogni lavoratore e lavoratrice alla propria sicurezza ed incolumità, situazioni alloggiative che non creino ulteriore stress a chi già è impegnato in un servizio fuori sede, pasti doverosi e decenti e se l'operatività costringe a soluzioni alternative allora pretendiamo, perlomeno per uno dei due ordinari, il mancato pasto. Basta fare dei poliziotti e delle poliziotte carne da macello.

In attesa di immediati e dovuti riscontri, si porgono distinti saluti

LA SEGRETARIA NAZIONALE  
Michela Pascali

**... turni di servizio che bilancino  
il diritto soggettivo di ogni  
lavoratore e lavoratrice alla propria  
sicurezza, situazioni alloggiative  
che non creino ulteriore stress,  
pasti doverosi e decenti ...**

**BASTA FARE DEI POLIZIOTTI  
E DELLE POLIZIOTTE  
CARNE DA MACELLO!**



# CERCASI GOVERNO URGONO INTERVENTI NORMATIVI (seri) PER LA SICUREZZA



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

*Urgono interventi normativi per il buon funzionamento  
della Pubblica Sicurezza*

[www.cercasigoverno.it](http://www.cercasigoverno.it)

La Pubblica Sicurezza è uno degli elementi portanti di una società civile e democratica. La sua esplicazione avviene non in maniera astratta, ma attraverso le articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in cui la Polizia di Stato, con il suo personale, svolge una funzione fondamentale per la tutela dei diritti dei cittadini, per assicurare una pacifica convivenza e per la prevenzione e repressione dei reati.

Tali articolazioni, per essere pienamente funzionali, necessitano di periodici aggiornamenti sul piano organizzativo e gestionale, in ragione di cambiamenti intrinseci ed estrinseci che si manifestano con il trascorrere del tempo: dotazioni organiche e strumentali, per un verso, e cambiamenti della società, evoluzione tecnologica, mutamenti della criminalità diffusa e organizzata, per un altro verso.

Come SILP CGIL, in occasione di incontri con il Ministro dell'Interno, ma non solo, abbiamo evidenziato l'esigenza impellente di una serie di interventi in favore della Polizia di Stato, di natura normativa ed economica, volti a un incremento delle dotazioni organiche, di una rinnovata organizzazione delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e di una revisione dell'ordinamento del personale.

Tutti temi rispetto ai quali gli interlocutori istituzionali hanno mostrato interesse, attesa la fondatezza delle questioni, a cui, ahinoi, non è seguito alcun atto concreto!

E pensare che proprio su una parte di questi argomenti lo scorso 26 giugno il Ministro dell'Interno ha presentato alle OO.SS. un pacchetto di norme relative a tutti i corpi di polizia, denominato "Decreto Forze di polizia", contenente per la Polizia di Stato un insieme di misure - che seppur meritevoli di modifiche/integrazioni - avrebbero in qualche modo "ossigenato" la macchina organizzativa della Polizia di Stato, intervenendo sull'ordinamento del personale, sulle procedure concorsuali, sulle progressioni di carriera, sull'incremento delle dotazioni organiche dei dirigenti, ecc.

Tra queste, rammentiamo la norma volta ad accelerare il reclutamento di personale attraverso l'esenzione degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato che svolge funzioni di polizia dall'espletamento degli accertamenti dell'efficienza fisica e, per la parte già effettuata all'atto dell'accesso ai ruoli, degli accertamenti psico-fisici nelle procedure concorsuali per accedere alle qualifiche superiori della Polizia di Stato.

Oppure quella con cui verrebbero prorogate le attuali procedure semplificate per l'accesso al ruolo dei Sovrintendenti e quello degli Ispettori, per dare una risposta concreta e tempestiva all'esigenza di colmare le carenze organiche.

Quest'ultima previsione andrebbe però integrata da una disposizione di legge che consenta, nell'immediato, attesi i vuoti nelle dotazioni organiche del ruolo degli Ispettori, di procedere allo scorrimento delle graduatorie sia del concorso interno, per titoli, a 959 posti per Vice Ispettore e del concorso interno, per titoli ed esami, a 411 posti per Vice Ispettore.

In ordine, poi, alla norma con cui verrebbero banditi due concorsi interni straordinari per Ispettore Superiore esclusivamente per titoli, questa dovrà contemplare l'esclusione del titolo di studio della laurea triennale quale requisito per la partecipazione, nonché il riconoscimento di un punteggio preminente all'anzianità nel ruolo.

Senza tralasciare l'aspetto, non di secondo piano, che per il ruolo degli Ispettori, come più volte detto in passato, i tempi per la progressione di carriera da Vice Ispettore a Sostituto Commissario Coordinatore vanno ridotti rispetto agli attuali 28 anni, oggettivamente eccessivi, che non solo penalizzano il personale che, di sovente, non riesce a raggiungere l'apice del ruolo per raggiunti limiti d'età, ma produce disfunzioni ordinali/organizzative per la stessa Amministrazione, che si ritrova nell'incapacità di ripianare tempestivamente i vuoti di organico che si creano nelle qualifiche apicali.

A oggi prendiamo atto che, alla fiera presentazione del suddetto pacchetto di norme da parte del Ministro dell'Interno, non c'è stato alcun seguito, nessun iter legislativo è stato avviato: niente di niente!

Come cittadini e come appartenenti alle istituzioni siamo tutti ben consapevoli della situazione complessa che l'Italia e il mondo stanno attraversando, ma questo a nostro avviso non può più giustificare un'assenza così prolungata dell'Esecutivo sul versante della Pubblica Sicurezza, sull'avvio di provvedimenti non più rinviabili per il buon funzionamento dell'apparato e il riconoscimento delle legittime aspettative del personale della Polizia di Stato: [www.cercasigoverno.it](http://www.cercasigoverno.it)...

Roma, 08 ottobre 2025.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

# SCARICA L'APP SILP CGIL

**L'app ufficiale del SILP CGIL** permette agli iscritti di essere sempre aggiornati sulle ultime news, di accedere alle proprie informazioni e di avere sempre a portata di mano **la tessera sindacale in formato digitale**



PER I DISPOSITIVI APPLE  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo iPhone  
dall'**AppStore**



PER I DISPOSITIVI ANDROID  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo smartphone  
dal **Google Play Store**

## SCARICA L'APP REGISTRATI ED ENTRA NEL MONDO SILP CGIL



**SUL NOSTRO SITO  
LE NUOVE E RINNOVATE  
CONVENZIONI 2025/2026**

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil  
Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111

**BOR  
ZAC**